



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 15/03/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 594

Adozione dello Schema di 'Documento Regionale di Assesto Generale (DRAG) Schema dei Servizi Infrastrutturali di Interesse Regionale (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. C e art. 5, comma 10 bis)'.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio. In particolare il DRAG determina (art. 4, comma 3, LR 20/2001):

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) di cui all'art. 15;
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

L'art. 5, comma 10 bis della medesima Legge Regionale n. 20/2001, come modificato dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, precisa che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

In attuazione di tali indicazioni, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, ai fini della redazione della lettera c del DRAG, ha elaborato lo schema del SCHEMA DI DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) SCHEMA DEI SERVIZI INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE REGIONALE (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. C e art. 5, comma 10 bis), d'ora in poi "Schema", finalizzato a:

- fornire ai diversi livelli di pianificazione e ai diversi settori di pianificazione specialistica un quadro complessivo di riferimento, con particolare relazione con l'esigenza, per la pianificazione locale, di potersi ispirare ad una politica unitaria di governo del territorio (la cosiddetta "carta unica del territorio", invocata dalla generalità dei Comuni); utile sarà, a questo riguardo, il riferimento al tema della trasparenza e della affidabilità delle fonti informative, da constatare in sede di Conferenze di Pianificazione;
- fornire, in particolare alla pianificazione locale, parametri di valutazione della sostenibilità funzionale ed ambientale delle scelte di trasformazione e conservazione in rapporto alla dimensione sovralocale: provinciale e regionale; particolare interesse può avere, a questo riguardo, il ricorso, in occasione dell'applicazione delle procedure VAS e VIA, ai dati utilizzati per definire il descritto quadro complessivo

di riferimento;

- fornire ai diversi livelli di pianificazione criteri di valutazione del fabbisogno di servizi infrastrutturali di interesse regionale, di riferimento per la co-pianificazione e la concertazione delle scelte “multilivello” da operare in sede di co-pianificazione.

Lo Schema si articola in tre parti.

Parte I - Quadro sintetico delle leggi vigenti e dei piani regionali

- 1.1 La rete dei trasporti e dei centri intermodali
- 1.2 La rete e gli impianti di approvvigionamento idrico
- 1.3 La rete e gli impianti di smaltimento e depurazione dei reflui
- 1.4 Gli impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali
- 1.5 La rete e le centrali di produzione di energia elettrica
- 1.6 La rete e gli impianti di produzione e distribuzione del gas
- 1.7 La rete e gli impianti di produzione e distribuzione di energie alternative
- 1.8 La rete e gli impianti di comunicazione, produzione e distribuzione delle informazioni
- 1.9 I poli sanitari, ospedalieri e di culto
- 1.10 I poli di distribuzione commerciale

Parte II - Quadro descrittivo delle dotazioni infrastrutturali

- 2.1 La rete dei trasporti e dei centri intermodali
- 2.2 La rete e gli impianti di approvvigionamento idrico
- 2.3 La rete e gli impianti di smaltimento e depurazione dei reflui
- 2.4 Gli impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali
- 2.5 La rete e le centrali di produzione di energia elettrica
- 2.6 La rete e gli impianti di produzione e distribuzione del gas
- 2.7 La rete e gli impianti di produzione e distribuzione di energie alternative
- 2.8 La rete e gli impianti di comunicazione, produzione e distribuzione delle informazioni
- 2.9 I poli sanitari, ospedalieri e di culto

Parte III - Indirizzi alla pianificazione di settore e degli Enti Locali

- 3.1 Indirizzi alla pianificazione regionale di settore
- 3.2 Indirizzi alla pianificazione degli Enti Locali

Viste le risultanze:

- della Conferenza programmatica regionale del 29 maggio 2009, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 1 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, per garantire il più ampio coinvolgimento della intera comunità regionale nella definizione dei programmi, obiettivi e suscettività socio-economiche del territorio. Durante la Conferenza citata è stato ampiamente illustrato e discusso il lavoro svolto e non ci sono stati ulteriori interventi;
- della Conferenza di servizi avviata il 30 luglio 2009 e conclusa il 02 settembre 2009 alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni statali, fornendo contributi utili ai fini dell'acquisizione preventiva delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 2 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;
- della relazione istruttoria redatta dal Settore Assetto del Territorio allegata alla delibera (Allegato n°1) di Giunta Regionale N. 2271 del 24-11-2009, con la quale si sono esaminate le osservazioni pervenute e le conseguenti modifiche introdotte nel testo del Documento.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2271 del 24.11-2009, con cui si è preso atto dello Schema di ;

Visto il parere favorevole espresso dalla V Commissione consiliare regionale con Decisione n°113NIII del 27/01/2010 sulla suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n°2271 del 24.11-2009;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto che i contenuti dello SCHEMA DI DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) SCHEMA DEI SERVIZI INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE REGIONALE (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. C e art. 5, comma 10 bis), agli atti del Settore Assetto del Territorio e allegato alla presente Delibera (Allegato n° 1) per farne parte integrante, sono pienamente condivisibili, si propone la adozione da parte della G.R.

Resta inteso che l'approvazione definitiva di detto Schema seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di adottare lo Schema di , agli atti del Settore Assetto del Territorio e allegato alla presente Delibera (allegato n°1), già modificato in base alle osservazioni pervenute a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, e su cui si è espressa favorevolmente la competente V Commissione del Consiglio Regionale, di cui si condividono i contenuti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, a cura del Servizio Assetto del Territorio, di dare avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. nonché su un quotidiano diffuso in ciascuna provincia, come previsto dall'art. 5, comma 4, della L.R. n. 20/2001, precisando che l'approvazione definitiva di detti "Indirizzi" seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

